



Cod. H20/P2  
Cod. FF/ac  
Circolare n. 124

**Protocollo Generale (Uscita)**  
**cnappcrm - aoo\_generale**  
**Prot.: 0003669**  
**Data: 24/11/2016**

- Ai Consigli degli Ordini Provinciali
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Conferenza Nazionale degli Ordini – Roma, 14-15 ottobre 2016 –  
Invio Resoconto.**

Si trasmette, in allegato, su specifica richiesta dell'Ufficio di Presidenza, il resoconto della Conferenza Nazionale degli Ordini, tenutasi a Roma il 14 e 15 ottobre u.s.

Con i migliori saluti.

*Il Coordinatore  
del Dipartimento Interni*  
(arch. Franco Frison)

*Il Consigliere Segretario*  
(arch. Fabrizio Pistolesi)

*Il Presidente*  
(arch. Giuseppe Cappochin)

Allegato



## **Conferenza Nazionale degli Ordini**

**Roma 14-15 Ottobre 2016**

presso il centro congressi Roma Eventi Fontana di Trevi

(Piazza della Pilotta 4 - Roma)

### **RESOCONTO SINTETICO**

#### **ORDINE DEL GIORNO venerdì 14 ottobre:**

Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30 Apertura dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Relazione del Presidente CNAPPC

1° Punto o.d.g:

Governo del Territorio: proposta Documento

- Illustrazione della proposta

- Dibattito

- Condivisione della proposta

Ore 13,30 Pausa pranzo

Ore 14,30 Ripresa dei lavori

2° Punto o.d.g:

Ricostruzione e Governo del Territorio:

Intervento del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Vasco Errani

In considerazione dell'intervento del Commissario Errani, l'o.d.g. di venerdì potrebbe subire modifiche

3° Punto o.d.g:

Osservatorio Lavori Pubblici - Aggiornamenti

#### **ORDINE DEL GIORNO sabato 15 ottobre:**

Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30 4° Punto o.d.g:

Formazione: proposta modifica Linee Guida

- Illustrazione della proposta

- Dibattito

- Condivisione della proposta

Varie ed eventuali

Ore 13,00 Conclusioni e chiusura dei lavori.

#### **VENERDI' 14 OTTOBRE 2016**

#### **Alle ore 9.45 vi è l'apertura dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza**

Si evidenzia la grande attività dei Gruppi Operativi della Conferenza illustrando quanto presente in cartella:

- Una serie di documenti riguardanti i punti all'ordine del giorno;
- Un fascicolo con i documenti che sono work in progress.

Si annunciano gli ospiti della giornata:

- Saverio Mecca – presidente CUIA (Conferenza Università Italiane di Architettura);
- Alfredo Bertelli – componente staff Commissario di Governo Vasco Errani per la ricostruzione delle zone terremotate.

Si illustrano i temi oggetto di trattazione nei due giorni di lavori e si passa la parola al Presidente Giuseppe Cappochin.

*Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)*

Il Presidente tratta ampiamente i vari temi:

- Terremoto;
- Qualità e concorsi;
- Governo del territorio e rigenerazione;
- Festa dell'architetto;
- LL.PP.;
- Rapporti U.E. e fondi strutturali;
- Bilancio preventivo;
- Centro studi;
- Aspetti legati alla CNO e le votazioni.

In merito a quest'ultimo aspetto precisa che, se è intenzione del Cnappc di rispettare le volontà della CNO, non si ritiene accettare che vengano rimessi in discussione aspetti in cui la CNO, attraverso precedenti votazioni, si è espressa chiaramente.

*Saverio Mecca (Presidente CUIA)*

Tratta i seguenti argomenti:

- Il nuovo rapporto tra l'Università e la comunità degli architetti;
- Il tema della ricostruzione da condividere insieme;
- Gli aspetti dell'architettura in rapporto alla società italiana;
- Riflessioni sul progetto Casa Italia.

*Walter Baricchi (CNAPPC – Dipartimento Protezione Civile)*

Illustra l'impegno del Cnappc in merito al terremoto che ha colpito il Centro Italia:

- Aggiorna sull'impegno dei colleghi sulla ricostruzione;
- Spiega come si svolge il coordinamento con la Protezione Civile;
- Vi sono impegnati 200 architetti, ci sono 100 squadre su turni di 8 giorni, tra ing. geom. E architetti si sono già prodotte 15.000 schede di accertamento danni.

*Sergio Togni (Ufficio di Presidenza)*

Illustra il documento prodotto dal G.O. BB.CC. sul tema della ricostruzione (documento in cartella). Il documento è in itinere e dovrà essere ampliato anche con il G.O. Ricostruzione che è in corso di definizione. Il documento dà un primo contributo alla visione degli architetti su questo delicato tema.

Prendono la parola:

*Francesco Dituri – Presidente Ordine di Isernia*

*Marco Struzzi – Presidente Ordine di Terni*

Sinteticamente:

- Ottimo documento;
- Manca ancora la ricerca operativa, la fase due;
- Vi è la necessità di paletti fermi che valgano per tutte le regioni;
- Si richiede una Legge Quadro
- Bisogna porre l'attenzione sul patrimonio italiano che pur non rispondente alla normativa è rimasto in piedi;
- Si fanno delle considerazioni sugli edifici che con gli interventi hanno peggiorato la loro capacità di resistenza al sisma.

Prende la parola l'ospite previsto, che nel frattempo è arrivato.

*Alfredo Bertelli (Staff Commissario per la ricostruzione)*

Illustra l'impegno del Governo in merito al terremoto che ha colpito il Centro Italia:

- Aggiorna sull'impegno dei colleghi sulla ricostruzione;
- Porta i saluti del Commissario Vasco Errani;
- Stanno completando il Decreto per la ricostruzione che viene illustrato per alcuni contenuti che riguardano gli architetti;
- Si stanno coordinando 4 regioni con 62 comuni delle varie provincie, con un unico prezzario, uniche procedure;
- Evidenza come erano territori già con dei problemi sociali quali lo spopolamento;
- L'occasione della ricostruzione e rigenerazione sarà anche per stimolare interventi di investimento sul territorio appenninico;
- Vi è una realtà nelle Marche ad esempio in cui vi sono danni anche all'esterno del cratere sismico;
- Le seconde case in quelle zone non sono tali ma sono case di famiglia e quindi con risvolti sociali diversi;
- Il livello dei controlli sarà alzato, il tutto in accordo con gli Enti dello Stato e l'ANAC;
- Uno dei principali problemi che va risolto insieme è quello dei pochi progettisti con tanti progetti. Il problema di una equa e ponderata distribuzione degli incarichi.

*Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)*

Il Presidente risponde alle sollecitazioni con alcune considerazioni:

- Si farà una precisa analisi della bozza del Decreto;
- Si dovrà porre centralità alla progettazione e centralità del progetto nella pianificazione;

- Avverte che la qualità del progetto non passa attraverso gli sconti sul prezzo;
- La qualità non si fa sul fatturato degli ultimi cinque anni;
- Il mercato dovrà essere aperto anche ai giovani;
- Avverte del pericolo dell'enorme macchina burocratica;
- Importante: nella cabina di regia ci devono essere le professioni.

Prendono la parola:

*Sandra Losi (Ordine Modena)*

*Paola Gigli (Ordine Arezzo)*

*Anna Buzzacchi (Ordine Venezia)*

*Giustino Vallese (Ordine Teramo)*

*Franco Brizi (Ordine Rieti)*

*Valeriano Vallesi (Ordine Ascoli Piceno)*

*Roberto Masini (Ordine Firenze)*

*Anna Allesina (Federazione E.R.)*

*Giovanni Lazzari (Ordine Messina)*

*Piergiorgio Giannelli (Ordine Bologna)*

Sinteticamente:

- Viene illustrata l'esperienza dell'Emilia Romagna con gli aspetti positivi e negativi;
- I corsi della P. C. hanno costi troppo elevati, sono quindi da rivedere i compensi dei docenti della Protezione Civile. Il tutto pensando che i destinatari sono dei professionisti che faranno volontariato. Sono quindi da rivedere;
- Centralità del ruolo dei soggetti intermedi quali gli architetti. Il progetto deve essere al centro dell'intervento di ricostruzione;
- Si deve lavorare sulla cultura della prevenzione;
- Si deve porre massima attenzione all'edilizia storica;
- Attenzione ai centri storici quali identità dei luoghi;
- Migliorare il rapporto tra PC e Ordini. Problema dei tecnici che arrivano da lontano e dei pochi tecnici abilitati ai sensi della PC sul posto. Molti professionisti super specializzati che non possono dare il contributo. Tutto il rapporto con la PC da reimpostare.
- Viene letto un documento degli "Architetti in Azione", il coordinamento degli architetti degli ordini del cratere;
- Gli architetti oltre che tecnici sono portatori di cultura;
- Vi è stata una grande collaborazione con l'esperienza del Friuli;
- Non bisogna parlare di sola ricostruzione ma anche di restauro;
- L'enorme burocrazia: prima bisogna fare un piano per le macerie, poi può partire l'appalto per lo smaltimento – in Friuli un mese dopo era già partita la ricostruzione;
- Viene sottolineata la differenza tra gli architetti e le altre professioni sull'organizzazione dei volontari;
- L'esempio negativo dell'E.R. su ribassi, affidamenti, gare non corrette, pagamenti non effettuati. Il tutto sta continuando ancora. Di certo da non ripetere in centro Italia;
- I quarantamila morti tra Reggio e Messina con ferita ancora a distanza di cento anni insegnano che la prevenzione sia l'aspetto più importante;
- Importante protocollo della Fed. E.R. per evitare l'accaparramento degli incarichi.



**SABATO 15 OTTOBRE 2016**

**Alle ore 9.45 vi è l'apertura dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza**

Si illustra il percorso di condivisione dei documenti relativi a formazione e deontologia.

*Ilaria Becco (CNAPPC)*

Introduzione e illustrazione del lavoro svolto. Vengono anche forniti chiarimenti sulle comunicazioni ricevute.

Sinteticamente:

*obiettivi*

- arrivare a fine anno con un sistema di regole più chiare e semplificate
- la formazione sia reale elemento di qualificazione e selezione dei professionisti

*premesse*

Il rispetto degli obblighi formativi è ritenuto di fondamentale importanza per:

- il messaggio da veicolare alla società civile sulla affidabilità del sistema professionale
- l'effetto di coesione sul tessuto professionale
- garantire la competitività sul mercato del sistema professionale
- elevare la qualità delle prestazioni professionali
- garantire alla società civile un metodo di individuazione e valutazione degli architetti sulla base delle competenze specifiche

*metodo di lavoro*

- insieme CNAPPC e Ordini attraverso i Gruppi di Lavoro, la Delegazione e la Conferenza
- i due gruppi di lavoro che hanno lavorato insieme su questi temi si sono incontrati molte volte
- i temi affrontati sono stati ridiscussi in Consiglio

*tempi*

iniziative immediate (entro fine anno):

- dell'art. 9 del Codice deontologico (CNAPPC - Conferenza degli Ordini)
- del Regolamento sulla formazione (CNAPPC - Conferenza degli Ordini – Ministero di Giustizia)
- delle Linee Guida (CNAPPC - Conferenza degli Ordini)
- servizio agli iscritti e campagna di promozione (CNAPPC Ordini)

iniziative a lungo termine (il prossimo triennio):

- piattaforma e strumenti disponibili
- lavoro sui protocolli d'intesa
- gestione enti terzi
- qualità della formazione

lavoro già fatto: regolamento – codice deontologico

abbiamo già fatto una parte del percorso che si è conclusa con la conferenza di luglio in cui abbiamo approvato:

- sanzioni
- modifica al regolamento

Il CNAPPC nella prima seduta utile a settembre ha approvato i documenti così come approvati dalla Conferenza

Con l'approvazione del regolamento abbiamo inserito le seguenti modifiche:

- a. l'aggiornamento dei compiti e delle attività del CNAPPC e degli ordini territoriali: (modifica art. 2 comma 2-3 del Regolamento)
- b. la conferma della possibilità di esonero nei casi previsti dalle Linee guida (modifica art. 2 del Regolamento)
- c. la definizione di una procedura disciplinare semplificata nei limiti delle possibilità consentite dal Regolamento (art. 4 del Regolamento)
- d. la conferma del limite minimo dei 60 CFP anche per i trienni "a regime" (modifica art. 6 comma 3 e art. 9 comma 3 del Regolamento)
- e. l'abolizione dei minimi annuali da rispettare (10 CFP e 4 CFP obbligatori in deontologia e ordinamento professionale) e la verifica dell'adempimento dell'obbligo su base triennale in modo da semplificare le modalità di controllo (modifica art. 6 c. 3 e art. 9 c. 3 del Regolamento);
- f. estendere a 60 giorni il termine dell'istruttoria per gli enti terzi (modifica art. 8 comma 1 del regolamento).

#### *lavoro in corso: linee guida – principi generali*

Le linee guida vigenti sono frutto di un progressivo affinamento che passa attraverso tre differenti versioni ed una serie di Circolari che hanno, nel tempo, fornito risposte ai quesiti ed alle richieste di chiarimento pervenute da parte degli ordini territoriali, spesso fornendo interpretazioni poco coerenti con le normative vigenti.

Per tali motivi e sulla scorta dell'esperienza di questo triennio si ritiene necessario procedere ad una ulteriore revisione delle Linee guida finalizzata a:

- uniformare il testo delle Linee guida alle Circolari in modo da garantire modalità comuni tra i diversi territori evitando interpretazioni soggettive (ad esempio: accreditamento a posteriori: occorre eliminare il punto 6.6 delle Linee guida);
- uniformare l'attribuzione dei CFP legati agli eventi, prendendo come riferimento esclusivo ed univoco 1 ora = 1 CFP, anche nei confronti dei corsi abilitanti;
- chiarire ed ampliare le possibilità di autocertificazione, anche a posteriori (ad esempio per le attività svolte all'estero);
- inserire la possibilità di traslare nel triennio successivo una quota maggiore dei CFP eventualmente maturati nel triennio precedente in eccesso rispetto ai 60 (20 CFP anziché i 10 CFP attualmente previsti);
- ridefinire i criteri per l'accredimento di eventi di enti terzi per garantire una maggiore qualità della proposta formativa;
- mantenere 60 CFP da acquisire anche nei trienni a regime (nel caso in cui non si concluda nei tempi necessari la modifica del Regolamento della formazione verrà, comunque, specificato nelle Linee guida il mantenimento di 60 CFP per il secondo triennio)
- chiarire e semplificare il punto 5.4 - Altre attività (es. mostre, fiere etc.).

Entrata in vigore delle Linee Guida dal 1 gennaio 2017

#### *lavoro in corso: linee guida – dettaglio delle modifiche*

art. 4

- eliminazione limiti annuali
- trasferimento di 20 CFP da un triennio all'altro
- re iscrizione

art. 5

- massimo 20 CFP per i corsi
- equiparazione dei corsi abilitanti 1 ora=1 CFP
- snellimento complessivo delle regole
- spostamento del punto relativo alle relazioni nei seminari
- formazione FAD – extra credito
- spostamento delle attività di protezione civile
- semplificazione del punto 5.4
- inserimento dei dipendenti privati

art. 6

- autonomia degli Ordini
- spostamento nell'allegato dei temi di deontologia
- gestione enti terzi
- ampliamento delle possibilità di autocertificazione

art. 7

- no esteri
- si docenti universitari a tempo pieno
  - o il tema che ci ha portato a proporre la modifica è fare chiarezza non certo creare discriminazioni in merito all'obbligo di aggiornamento
  - o è previsto che i docenti universitari a tempo pieno siano iscritti in un albo speciale e che i rettori comunichino i nominativi di chi ha scelto il tempo pieno per consentirne l'iscrizione nell'albo speciale, a questo proposito è in corso la modifica dell'albo unico
  - o ai sensi della legge 328 del 1980 il regime a tempo pieno è incompatibile con lo svolgimento della professione

art. 8

- riferimento alle sanzioni e specifiche sui CFP deontologia
- recidiva: tema ancora aperto
- semestre di ravvedimento votato a luglio

art. 9

- evidenza pubblica della formazione
- curriculum individuale della formazione

art. 11

- definizione regimi transitori
- entrata in vigore linee guida al 1 gennaio 2017

*temi collaterali*

1. aspetti tecnici: adeguare la piattaforma
  - a. iscrizione alla piattaforma
  - b. modifiche già in atto sulla piattaforma
2. Inarcassa
  - a. nel caso di sospensione manca un requisito quindi l'iscritto è sospeso dall'aspetto previdenziale
  - b. complicazioni ed effetti relativi

*conclusioni*

- il testo non è sicuramente perfetto ma contiene scelte importanti che vanno nella direzione della semplificazione e di una maggior autonomia degli ordini nella gestione della formazione

- è importante arrivare a definire un testo il più condiviso possibile
- è importante riuscire a iniziare il triennio con regole nuove

Prendono la parola:

*Gaetano Centra (Ordine Foggia)*  
*Paolo Marcelli (Federazione E.R.)*  
*Sandro Sapia (Ordine Valle d'Aosta)*  
*Giuseppe Scannella (Ordine Catania)*  
*Marzio Bottazzi (Ordine Rovigo)*  
*Gioia Gattamorta (Ordine Ravenna)*  
*Paolo Vrabec (Ordine Trieste)*  
*Gabriella Alfano (Ordine Salerno)*  
*Patrizia De Stefano (Ordine Reggio Calabria)*  
*Gabriele Manca (Ordine Oristano)*  
*Alessandro Tassi Carboni (Ordine Parma)*  
*Ferruccio Della Fina (Ordine Terni)*  
*Alessandro Ridolfi (Ordine Roma)*  
*Vito Redaelli (Ordine Milano)*  
*Elvio Cecchini (Fed. Arch.Toscani)*  
*Silvano Corno (Ordine Cosenza)*  
*Laura Boriani (Ordine Lodi)*  
*Alfonso Mayer (Fed. Veneto)*  
*Fabiola Molteni (Ordine Monza Brianza)*  
*Paolo Marchesi (Ordine Pavia)*

Sinteticamente:

- Bisogna restringere ancora di più le maglie delle linee guida;
- Bisogna alzare l'asticella della qualità;
- Non si devono ridiscutere cose già decise;
- Bisogna prevedere l'obbligatorietà dell'iscrizione a imateria;
- Problema della verifica e controllo anche a posteriori della formazione effettuata da enti terzi;
- Bisogna uniformare difformità tra professioni tecniche;
- L'attività dei Consiglieri va valorizzata;
- Le decisioni prese vanno rispettate;
- L'attestato di cui all'art.9 deve essere in automatico;
- Le segreterie sono oberate;
- Bisogna alzare l'asticella, bisogna vigilare sui tagli tecnico commerciali di alcuni corsi;
- Bisogna prendere atto che non abbiamo semplificato le procedure;
- Non è giusto esonerare i docenti universitari;
- A luglio è stata fatta una votazione consapevole sull'esonero dei docenti universitari;
- Vi è una differenza tra esercizio della professione e libera professione;
- Vengono chiesti chiarimenti sull'art.8;
- Non bisogna avere secondi fini nell'esonero un soggetto che non svolge la professione;
- Bisogna mettere in atto delle strategie per ridurre gli inadempimenti;
- Bisogna inserire dei filtri in imateria per individuare gli inadempimenti parziali e totali;

- Vi è il problema dei numeri negli Ordini grandi;
- Si deve fare uno sforzo per alzare la qualità;
- Valutare per quanto potrà continuare il volontariato negli Ordini;
- Vi sono anche implicazioni di carattere assicurativo per gli inadempienti;
- Si richiedono alcuni chiarimenti tecnici;
- Si ritiene fruttuosa la Conferenza del 22 luglio u.s.;
- Non bisogna fare passi indietro sui docenti universitari;
- Non vi deve essere una disparità di trattamento tra liberi professionisti e docenti universitari;
- Viene richiesto di rivotare gli aspetti relativi ai docenti universitari;
- Non si è d'accordo sugli esoneri per i più anziani di 70 anni;
- Ci si chiede ci sia il tempo per raccogliere gli interventi emersi durante il dibattito.

Vengono fornite risposte e chiarimenti da parte dell'Ufficio di Presidenza di carattere procedurale e sui contenuti degli ordini del giorno della presente e passata Conferenza.

Vi sono risposte e chiarimenti sugli interventi e il dibattito da parte di Ilaria Becco (CNAPPC).

Si sono accreditati alla Conferenza 85 Ordini, con un totale di 137 presenti. I componenti effettivi sono pari a 84, pertanto si potrà procedere alla condivisione dei documenti.

Nell'ambito degli interventi sono emersi i tre seguenti emendamenti che l'Ufficio di Presidenza mette a votazione:

- 1) Da parte di Alessandro Tassi Carboni (Ordine di Parma). Viene richiesto il ripristino dei motivi di esonero previsti nelle precedenti Linee Guida relativi agli iscritti che non esercitano la professione neanche occasionalmente per tre anni, che dichiarino, sotto la propria personale responsabilità, di:
  - non essere in possesso di partita IVA, personale o societaria, né soggetto al relativo obbligo in relazione ad attività rientranti nell'oggetto della professione;
  - non essere iscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza, né soggetto al relativo obbligo;
  - non esercitare l'attività professionale neanche occasionalmente e in qualsiasi forma
- 2) Da parte di Paolo Marcelli (Federazione Emilia Romagna). Viene chiesto di inserire al punto 5.4 una voce "altre attività" per consentire maggiori possibilità di autocertificazione agli iscritti per partecipazione ad attività formativa molto specifica ed altamente qualificante ma non precedentemente riconosciuta da parte degli ordini;
- 3) Da parte di Paolo Marcelli (Federazione Emilia Romagna). Viene chiesto di portare da sei ad otto il numero massimo di crediti per "seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop" nel punto 5.2 delle Linee guida.

Si procede alla votazione degli emendamenti.

- 1) Sul ripristino dei motivi di esonero come nelle precedenti Linee Guida:

- Voti a favore: 34
- Voti contrari: 21
- Astenuti: 1

Emendamento approvato.

- 2) Sull'autocertificazione per l'attività degli iscritti:

- Voti a favore: 22
- Voti contrari: 26
- Astenuti: 7

Emendamento respinto.

3) Sul portare da sei ad otto i crediti per i seminari:

- Voti a favore: 54
- Voti contrari: 2
- Astenuti: 0

Emendamento approvato.

Viene chiesto di esprimersi sul documento complessivo completo degli emendamenti votati e approvati.

- Voti a favore: 51
- Voti contrari: 3
- Astenuti: 4

Documento Linee Guida approvato.

*Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)*

Ringrazia per il contributo degli Ordini nell'ambito della Conferenza e conferma che il CNAPPC terrà conto dell'esito delle votazioni per la stesura del documento definitivo.

**alle 13.15 si chiudono i lavori e si aggiorna la riunione alla data successiva**

La registrazione completa della Conferenza è disponibile sul sito del CNAPPC a cura del Dipartimento Interni

Sono depositati presso il Dipartimento Interni i documenti prodotti dall'Ordine di Benevento, dall'Ordine di Napoli e dagli Ordini del "Cratere sismico".